

Sistri, ufficiale l'esonero delle imprese dal pagamento

E' stato ufficialmente pubblicato il comunicato del Ministero dell'Ambiente che chiarisce che i soggetti già iscritti al Sistri che, ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, non sono più tenuti ad aderire né aderiscono volontariamente al Sistema, non devono versare il contributo annuale alla scadenza del 30 giugno 2014. Ciò anche se, a tale data, la procedura di cancellazione dell'iscrizione non è stata avviata o non è conclusa.

Nella nota esplicativa, il Ministero, accogliendo le richieste della Coldiretti, ha comunicato che, per la cancellazione dal sistema dei soggetti iscritti non più tenuti ad aderire al sistema medesimo e per la restituzione dei dispositivi, saranno stabilite modalità semplificate in accordo con le associazioni di categoria.

Al riguardo, Coldiretti, in assenza di disposizioni normative sul punto, aveva già più volte segnalato al Ministero la necessità di disporre di una procedura semplificata di riferimento, comunicandogli, da ultimo, le modalità adottate nelle proprie Federazioni, al fine di una condivisione istituzionale sulle stesse. Il Ministero ha, quindi, espresso la volontà di tenere in considerazione le istanze delle organizzazioni, nella definizione delle modalità generali di cancellazione, così che sembra utile attendere l'esito delle annunciate procedure.

In tale contesto - nel ricordare che il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 126, del 24 aprile 2014 esonera completamente dall'obbligo di adesione - a prescindere dal numero dei dipendenti dell'impresa - le imprese agricole e le imprese della pesca e dell'acquacoltura iscritte nell'albo speciale delle imprese agricole che conferiscano i propri rifiuti nell'ambito di un circuito organizzato di raccolta - si rappresenta che non vi è più l'indilazionabile urgenza di procedere alla cancellazione delle imprese dal sistema, che si era prospettata nelle more dei chiarimenti sugli oneri contributivi.

Fatta salva la correttezza delle procedure fino ad ora adottate, le imprese che già non abbiano proceduto alla cancellazione dal sistema possono, perciò, attendere le nuove indicazioni ministeriali.